

BAGNI MARINA GENOVESE SRL

Bilancio di esercizio al 31-12-2016

Dati anagrafici	
Sede in	VIA D'ANNUNZIO, 27 GENOVA GE
Codice Fiscale	01226520995
Numero Rea	GE 393528
P.I.	01226520995
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	932920
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	si
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	102.083	159.325
II - Immobilizzazioni materiali	461.238	477.223
Totale immobilizzazioni (B)	563.321	636.548
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	37.522	100.634
esigibili oltre l'esercizio successivo	8.375	9.215
Totale crediti	45.897	109.849
IV - Disponibilità liquide	28.211	5.708
Totale attivo circolante (C)	74.108	115.557
D) Ratei e risconti	-	2.747
Totale attivo	637.429	754.852
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	870	870
VI - Altre riserve	56.898	76.819
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(248.319)	(19.922)
Totale patrimonio netto	(180.551)	67.767
B) Fondi per rischi e oneri	50.800	-
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	126.300	124.446
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	640.880	559.167
Totale debiti	640.880	559.167
E) Ratei e risconti	-	3.472
Totale passivo	637.429	754.852

Conto economico

31-12-2016 31-12-2015

Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.095.450	1.083.348
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	82.784
5) altri ricavi e proventi		
altri	95.764	138.764
Totale altri ricavi e proventi	95.764	138.764
Totale valore della produzione	1.191.214	1.304.896
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	23.357	25.020
7) per servizi	268.147	202.921
8) per godimento di beni di terzi	66.944	71.614
9) per il personale		
a) salari e stipendi	554.510	545.216
b) oneri sociali	147.158	148.351
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	30.873	31.796
c) trattamento di fine rapporto	30.873	31.796
Totale costi per il personale	732.541	725.363
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	104.445	120.795
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	57.242	73.158
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	47.203	47.637
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	15.802	10.000
Totale ammortamenti e svalutazioni	120.247	130.795
12) accantonamenti per rischi	50.800	-
14) oneri diversi di gestione	172.381	135.789
Totale costi della produzione	1.434.417	1.291.502
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(243.203)	13.394
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	10	3
Totale proventi diversi dai precedenti	10	3
Totale altri proventi finanziari	10	3
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.619	2.304
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.619	2.304
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.609)	(2.301)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(245.812)	11.093
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.507	31.015
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.507	31.015
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(248.319)	(19.922)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2016

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci, la presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio al 31 dicembre 2016.

Il presente bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2016 evidenzia un risultato negativo di esercizio di Euro 248.319.

A seguito della perdita verificatasi nell'esercizio la Società si trova nella situazione di cui all'art. 2482 ter Codice Civile, per cui la presente nota integrativa deve essere considerata anche quale relazione ai sensi del medesimo articolo.

L'assemblea che approverà il bilancio dovrà decidere anche ai sensi dell'art. 2482 ter Codice Civile.

L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato da molteplici avvenimenti che sicuramente non hanno messo la società Bagni Marina Genovese nelle condizioni di contrastare il deterioramento progressivo di tutti i parametri gestionali. E' necessario, infatti, ricordare che l'attività della società Bagni Marina Genovese si estrinseca prevalentemente nei mesi estivi e che l'esercizio precedente del 2015 aveva dato preoccupanti segnali riguardo la fragilità economico patrimoniale. Inoltre, è doveroso sottolineare che il Consiglio di Amministrazione precedente è stato in carica per l'ordinaria amministrazione sino all'approvazione del bilancio essendo giunto al termine del suo mandato e che il Presidente/Amministratore Delegato appena nominato si è dimesso in data 23 giugno 2016. Il nuovo Presidente ed i Consiglieri si sono trovati al culmine della stagione estiva con la presa in carico della gestione ordinaria e delle urgenze che si manifestavano, in una situazione organizzativa che evidenziava una notevole carenza di attività di staff.

L'Azionista, nel frattempo, richiedeva la formulazione di un piano industriale che traguardasse il rilancio della società.

Da subito è emersa una situazione debitoria rilevante, già esposta nel bilancio dell'esercizio precedente e una conseguente carenza di cassa che ha suggerito al Consiglio di Amministrazione di procedere senza indugio a richiedere al Sindaco Unico una verifica accurata per constatare la correttezza delle procedure atte a sviluppare le situazioni economiche patrimoniali infrannuali della società.

Quindi al service esterno, al quale è affidata la Contabilità della Società, il Consiglio di Amministrazione ha chiesto di redigere una situazione contabile al 30 settembre 2016 ed una previsione a finire al 31 dicembre 2016, poi discussa nel Consiglio di Amministrazione del 18 ottobre 2016 e con conseguente convocazione dell'Assemblea per il 27 ottobre 2016 con il seguente ordine del giorno:

- Situazione economica e finanziaria a medio-breve termine;
- Provvedimenti conseguenti.

Per un'attività come quella di Bagni Marina Genovese, che si conclude con il mese di Settembre, la situazione dei ricavi non si modifica significativamente, mentre grande attenzione ed analisi è stata dedicata alla verifica dei costi e delle sue imputazioni per competenza nonché, per l'aspetto patrimoniale, alla costituzione di stanziamenti e fondi atti a coprire i rischi derivanti dalla acclamata difficoltà di incasso da parte di subconcessionari e di contenziosi in essere con la pubblica amministrazione e con altri subconcessionari.

Con il presente bilancio al 31/12/2016 il Consiglio di Amministrazione intende fornire al Socio Unico un quadro della situazione economico patrimoniale della società preciso e prudente, dalla quale emerge un'assenza di continuità aziendale senza adeguati interventi da parte del Socio Unico.

Il Consiglio di Amministrazione è tuttavia convinto che il piano triennale, presentato alla Giunta del Comune di Genova, in data 12 gennaio 2017, possa ragionevolmente portare la società ad un pareggio di bilancio al 31 dicembre 2019.

Su questo si è concentrato il lavoro degli ultimi mesi e su questo fonda la convinzione che, adeguatamente supportata, la società Bagni Marina Genovese possa continuare ad operare ed avere un futuro in equilibrio.

Il bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello stato patrimoniale e del conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del bilancio.

Nel presente documento verranno inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428 c.c., in quanto, come consentito dall'art. 2435-bis del Codice Civile, non è stata redatta la relazione sulla gestione.

Criteri di formazione

Redazione del bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, commi 4 e 5 e all'art. 2423-bis comma 2 Codice Civile.

Il bilancio d'esercizio, così come la presente nota integrativa, sono stati redatti in unità di euro.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Ai sensi dell'art. 2423-bis c.1 punto 1-bis c.c., la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Nella redazione del bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria. Si è peraltro tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo stato patrimoniale, il conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello stato patrimoniale e del conto economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del c.c.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Ai sensi dell'articolo 2427 c. 1 n. 1 del c.c. si illustrano i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Valutazione poste in valuta

La Società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La Società, ai sensi dell'art.2427 n. 6-ter, attesta che nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

Nota integrativa abbreviata, attivo

I valori iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali. Nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, ricorrendo i presupposti previsti dai principi contabili, sono iscritte nell'attivo di stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

I beni immateriali sono rilevati al costo di acquisto comprendente anche i costi accessori e sono ammortizzati entro il limite legale o contrattuale previsto per gli stessi.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e delle svalutazioni.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Le eventuali alienazioni di beni immateriali avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, n. 72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

I cespiti appartenenti alla categoria delle immobilizzazioni materiali, rilevati alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici connessi al bene acquisito, sono iscritti in bilancio al costo di acquisto e/o di produzione, aumentato degli oneri accessori sostenuti fino al momento in cui i beni sono pronti all'uso e comunque nel limite del valore recuperabile. Il costo di produzione corrisponde all'insieme di tutti i costi di fabbricazione sostenuti fino all'entrata in funzione del bene, sia che si tratti di costi ad esso direttamente riferibili, sia che si tratti di costi relativi a lavorazioni comuni per la quota ragionevolmente ad esso imputabile. Le immobilizzazioni realizzate internamente in economia sono state valutate sulla base dei costi direttamente imputabili per la loro realizzazione fino al momento dal quale i beni sono pronti all'uso. I costi sono capitalizzabili nel limite del valore recuperabile.

Sono stati imputati ad incremento del valore dei beni a cui si riferiscono i costi sostenuti nell'esercizio che abbiano comportato un effettivo incremento della produttività, della durata di vita utile o della consistenza dei cespiti.

Tali beni risultano esposti nell'attivo di bilancio al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Il valore contabile dei beni, raggruppati in classi omogenee per natura ed anno di acquisizione, viene ripartito tra gli esercizi nel corso dei quali gli stessi verranno presumibilmente utilizzati. Tale procedura è attuata mediante lo stanziamento sistematico a conto economico di quote di ammortamento corrispondenti a piani prestabiliti, definiti al momento in cui il bene è disponibile e pronto all'uso, con riferimento alla presunta residua possibilità di utilizzo dei beni stessi. Detti piani, oggetto di verifica annuale, sono formati con riferimento al valore lordo dei beni e supponendo pari a zero il valore di realizzo al termine del processo.

Le eventuali dismissioni di cespiti (cessioni, rottamazioni, ecc.) avvenute nel corso dell'esercizio hanno comportato l'eliminazione del loro valore residuo. L'eventuale differenza tra valore contabile e valore di dismissione è stato rilevato a conto economico.

Per le immobilizzazioni acquisite nel corso dell'esercizio le suddette aliquote sono state ridotte alla metà in quanto la quota di ammortamento così ottenuta non si discosta significativamente dalla quota calcolata a partire dal momento in cui il cespite è disponibile e pronto all'uso.

I criteri di ammortamento delle immobilizzazioni materiali non sono variati rispetto a quelli applicati nell'esercizio precedente.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 Marzo 1983, n.72, così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni materiali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali.

Terreni e fabbricati

Con particolare riferimento agli immobili sociali costituiti da abitazioni e/o da terreni, si precisa che gli stessi non sono stati assoggettati ad ammortamento, dal momento che tali cespiti non subiscono significative riduzioni di valore per effetto dell'uso. Eventuali riduzioni di valore risultano infatti compensate dalle manutenzioni conservative di cui sono oggetto. La Società ha distintamente contabilizzato la parte di terreno sottostante ai fabbricati di proprietà e per la stessa non si è operato alcun ammortamento in quanto si tratta di beni per i quali non è previsto un esaurimento della utilità futura.

I terreni, non esaurendo nel tempo la loro utilità, non sono stati ammortizzati.

Movimenti delle immobilizzazioni

Nel presente paragrafo della nota integrativa si analizzano i movimenti riguardanti le immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie.

Per ciascuna voce delle immobilizzazioni è stato specificato:

- il costo storico;
- le acquisizioni, gli spostamenti da una voce ad un'altra, le alienazioni e le eliminazioni avvenute nell'esercizio;
- gli ammortamenti effettuati nell'esercizio;

la consistenza finale dell'immobilizzazione.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	1.601.786	1.338.932	2.940.718
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.442.461	861.709	2.304.170
Valore di bilancio	159.325	477.223	636.548
Variazioni nell'esercizio			
Incrementi per acquisizioni	-	31.218	31.218
Ammortamento dell'esercizio	57.242	47.203	104.445
Totale variazioni	(57.242)	(15.985)	(73.227)
Valore di fine esercizio			
Costo	1.601.786	1.370.150	2.971.936
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.499.703	908.912	2.408.615
Valore di bilancio	102.083	461.238	563.321

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

Sono stati inclusi in questa voce gli oneri sostenuti per la ristrutturazione dei locali conferiti, ammortizzati in cinque anni; i costi di impianto e di ampliamento includono gli oneri notarili sostenuti negli esercizi precedenti per l'assemblea straordinaria che ha deliberato la trasformazione in Società a responsabilità limitata.

I costi sostenuti sono stati ragionevolmente correlati a una utilità protratta in più esercizi e sono stati ammortizzati sistematicamente in base alla loro residua possibilità di utilizzazione.

Gli ammortamenti ordinari, calcolati in quote costanti, sono stati conteggiati in base ad aliquote rappresentative della residua vita utile dei beni, come di seguito determinate.

Voci immobilizzazioni immateriali	Aliquota
Costi di impianto e di ampliamento	20%

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio				
Costo	2.687	9.638	1.589.461	1.601.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.612	7.111	1.433.739	1.442.461
Valore di bilancio	1.075	2.527	155.722	159.325
Variazioni nell'esercizio				
Ammortamento dell'esercizio	537	1.928	54.777	57.242
Totale variazioni	(537)	(1.928)	(54.777)	(57.242)
Valore di fine esercizio				
Costo	2.687	9.638	1.589.462	1.601.786
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.149	9.038	1.488.517	1.499.703
Valore di bilancio	538	600	100.945	102.083

Immobilizzazioni materiali

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

- fabbricati: 3 %
- costruzioni leggere: 10%
- impianti sportivi: 20%
- impianti elettrici: 15%
- macchine d'ufficio elettroniche: 20 %
- mobili ed arredi: 12%
- attrezzatura spiaggia: 20%
- attrezzatura minuta: 15%

I costi di manutenzione ordinaria su beni propri e di terzi sono addebitati integralmente al conto economico nell'esercizio di sostenimento.

Precisiamo che con riferimento alla voce "Terreni e Fabbricati", in base ad una puntuale applicazione del principio contabile OIC n. 16, riletto alla luce delle novità fiscali introdotte dal D.L. 223/2006, si è provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree sottostanti. Il valore attribuito al terreno ai fini del suddetto scorporo, è stato individuato sulla base del criterio forfetario di ripartizione del costo unitario, così come stabilito dal legislatore fiscale, che si ritiene congruo, e dunque applicando il 20% al costo dell'immobile al netto di eventuali costi incrementativi e rivalutazioni. Pertanto a partire dal 2007, non si procede conseguentemente ad effettuare l'ammortamento relativamente al valore dei suddetti terreni, in quanto ritenuti, così come anche richiesto dal legislatore fiscale, beni patrimoniali non soggetti a degrado e aventi vita utile illimitata. L'intero ammontare degli ammortamenti iscritti fino all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2005 è stato imputato al valore del solo fabbricato, in quanto unico cespite soggetto ad ammortamento, in linea con quanto richiesto dalle nuove disposizioni fiscali.

Per i fabbricati "strumentali" dei Bagni San Nazaro di Genova, si ricorda che la Società nell'esercizio 2008, si è avvalsa della rivalutazione di cui all'art. 15, c.16 del DL 185/2008 (convertito in Legge 2 /2009).

Si ricorda altresì che la rivalutazione è stata effettuata sia ai fini civilistici sia ai fini fiscali, mediante l'accantonamento dell'imposta sostitutiva calcolata sul saldo attivo di rivalutazione sulla base delle aliquote indicate dal DL 185/2008; l'imposta sostitutiva pari a complessivi Euro 3.895,00, come previsto dalla legge di rivalutazione, è stata scomputata direttamente dalla riserva di rivalutazione.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio				
Costo	845.220	45.864	447.848	1.338.932
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	386.376	40.025	435.308	861.709
Valore di bilancio	458.844	5.839	12.540	477.223
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	-	31.218	31.218
Ammortamento dell'esercizio	38.403	1.338	7.463	47.203
Totale variazioni	(38.403)	(1.338)	23.755	(15.985)
Valore di fine esercizio				
Costo	845.221	45.864	479.065	1.370.150
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	424.778	41.363	442.771	908.912
Valore di bilancio	420.443	4.501	36.294	461.238

Operazioni di locazione finanziaria

La Società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11-bis dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.; l'adeguamento a tale valore è stato effettuato mediante stanziamento di un fondo svalutazione crediti dell'ammontare totale di Euro 31.839.

I crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati valutati al presumibile valore di realizzo avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

I crediti verso clienti, comprensivi di fatture da emettere, riguardano crediti esigibili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di prestazione di servizi.

I crediti verso clienti per fatture emesse riguardano i crediti commerciali della Società, relativi a fatture non ancora incassate al 31 dicembre 2016.

Le fatture da emettere riguardano ricavi dell'esercizio, le cui fatture sono state emesse successivamente al 31 dicembre 2016. I relativi importi sono stati determinati analiticamente, in conformità al principio della competenza temporale.

I crediti tributari includono i crediti verso l'Erario per Ires, Irap, IVA, per ritenute su lavoratori dipendenti, per imposte sostitutive su TFR.

I crediti verso altri includono crediti di natura eterogenea; in tale voce sono inclusi crediti per depositi cauzionali per Euro 8.375 esigibili oltre l'esercizio.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	109.849	(63.952)	45.897	38.115	8.375

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Totale disponibilità liquide	5.708	22.503	28.211

Le disponibilità liquide sono valutate al valor nominale.

Sono costituite dalle disponibilità temporanee generatesi nell'ambito della gestione di tesoreria alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità liquide rappresentano le disponibilità dei conti correnti bancari - incluse le relative competenze - e di cassa al 31 dicembre 2016.

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesi nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto e del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali; nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono esposte in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio Netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nella seguente tabella vengono esposte le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve presenti in bilancio.

Voce del Patrimonio Netto	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Risultato dell'esercizio	Valore di fine esercizio
Capitale sociale	10.000			10.000
Riserva Legale	870			870
Altre riserve				
- riserva copertura perdite	61.182	-19.922		41.260
- riserva straordinaria	15.637			15.637
Utile (perdita) dell'esercizio	-19.922	19.922	-248.319	-248.319
Totale	67.768	0,00	-248.319	-180.551

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

	Importo	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi
			per copertura perdite
Capitale	10.000	-	-
Riserva legale	870	-	-
Altre riserve			
Totale altre riserve	56.898	-	-
Totale	67.767	-	34.249
Quota non distribuibile		42.130	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri sono stati iscritti in bilancio secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 31 ed accolgono stanziamenti, dei quali, alla data di chiusura dell'esercizio, sono indeterminati o l'esatto ammontare o la data di sopravvenienza, atti a fronteggiare oneri e perdite di natura determinata e di esistenza certa o probabile, realisticamente prevedibili e non correlabili a specifiche voci dell'attivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile, sono indicati nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri.

Nel seguente prospetto è illustrata la composizione della voce di cui in oggetto, in quanto risultante iscritta in bilancio.

Descrizione fondo rischi e oneri	Importo
Fondo per contenzioso legale in essere	Euro 40.000
Contenzioso dipendenti	Euro 2.000
Fondo per sanzioni possibili su pratiche edilizie	Euro 6.000
Costi per verifica strutturale manufatto spiaggia libera Priaruggia	Euro 2.800
Totale	Euro 50.800

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il TFR è stato calcolato conformemente a quanto previsto dall'art. 2120 del Codice Civile, tenuto conto delle disposizioni legislative e delle specificità dei contratti e delle categorie professionali, e comprende le quote annue maturate e le rivalutazioni effettuate sulla base dei coefficienti ISTAT.

L'ammontare del fondo è rilevato al netto degli acconti erogati e delle quote utilizzate per le cessazioni del rapporto di lavoro intervenute nel corso dell'esercizio e rappresenta il debito certo nei confronti dei lavoratori dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	124.446
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	30.873
Utilizzo nell'esercizio	1.559
Altre variazioni	(27.460)
Totale variazioni	1.854
Valore di fine esercizio	126.300

Il decremento di Euro 27.460 costituisce la quota destinata e versata al Fondo Tesoreria Inps.

Debiti

I debiti sono stati esposti in bilancio al valore nominale, avvalendosi della facoltà concessa dall'art. 2435-bis c.c.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Di seguito è descritta la composizione delle singole voci di debito.

Debiti verso banche

Riguardano l'esposizione a fine esercizio nei confronti di Istituti di Credito per fidi di cassa.

Debiti verso fornitori

I debiti verso i fornitori incluse le fatture da ricevere riguardano debiti pagabili entro l'esercizio, derivanti da normali operazioni di vendita o di prestazioni di servizi.

I debiti verso fornitori riguardano i debiti della Società nei confronti dei fornitori di merci e servizi non ancora estinti alla chiusura dell'esercizio.

La voce fatture da ricevere riguarda l'onere relativo servizi utilizzati, la cui documentazione di spesa non era ancora pervenuta al 31 dicembre 2016.

Debiti verso Istituti di Previdenza

I debiti verso gli Enti Previdenziali sono costituiti dai debiti verso l'Inps relativi ai contributi afferenti agli stipendi ed alle altre competenze maturate nell'anno 2016 e dai debiti verso l'Inail per le competenze dell'esercizio.

Altri debiti

Rappresentano debiti diversi di natura eterogenea tra loro.

Variazioni e scadenza dei debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Totale debiti	559.167	81.713	640.880	640.880

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Il conto economico evidenzia il risultato economico dell'esercizio.

Esso fornisce una rappresentazione delle operazioni di gestione, mediante una sintesi dei componenti positivi e negativi di reddito che hanno contribuito a determinare il risultato economico. I componenti positivi e negativi di reddito, iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile, sono distinti secondo l'appartenenza alle varie gestioni: caratteristica, accessoria e finanziaria.

L'attività caratteristica identifica i componenti di reddito generati da operazioni che si manifestano in via continuativa e nel settore rilevante per lo svolgimento della gestione, che identificano e qualificano la parte peculiare e distintiva dell'attività economica svolta dalla Società, per la quale la stessa è finalizzata.

L'attività finanziaria è costituita da operazioni che generano proventi e oneri di natura finanziaria.

In via residuale, l'attività accessoria è costituita dalle operazioni che generano componenti di reddito che fanno parte dell'attività ordinaria ma non rientrano nell'attività caratteristica e finanziaria.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata..

Per quanto concerne la cessione di beni, i relativi ricavi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici.

I ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi sono iscritti quando il servizio è reso, ovvero quando la prestazione è stata effettuata; nel particolare caso delle prestazioni di servizi continuative i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Gli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni sono iscritti in base al costo di produzione che comprende i costi diretti (materiale e mano d'opera diretta, costi di progettazione, forniture esterne, ecc.) e i costi generali di produzione, per la quota ragionevolmente imputabile al cespite per il periodo della sua fabbricazione fino al momento in cui il cespite è pronto per l'uso; con gli stessi criteri sono aggiunti gli eventuali oneri relativi al finanziamento della sua fabbricazione.

Il totale valore della produzione è sceso da 1.304.896 € a 1.191.214 € per un ammontare di 113.682 € come di seguito dettagliato:

- Incremento dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per 12.102 € (corrispettivi in calo di 5.217 € ed incremento dei ricavi da prestazioni per 10.558 € i valori più significativi);
- minori incrementi di immobilizzazioni per lavori interni per 82.784 € nei tre stabilimenti balnearie e nelle spiagge libere;
- minori altri ricavi e proventi per 43.000 € dovuti principalmente alla riduzione per 13.200 € del canone di subconcessione per la ristorazione a San Nazaro, per 5.350 € della subconcessione della Piscina Groppallo e per 25.351 € delle minori sopravvenienze attive (proventi straordinari).

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza e secondo natura, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12. Per quanto riguarda gli acquisti di beni, i relativi costi sono iscritti quando si è verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà assumendo quale parametro di riferimento, per il passaggio sostanziale, il trasferimento dei rischi e benefici. Nel caso di acquisto di servizi, i relativi costi sono iscritti quando il servizio è stato ricevuto, ovvero quando la prestazione si è conclusa, mentre, in presenza di prestazioni di servizi continuative, i relativi costi sono iscritti per la quota maturata.

Quanto ai costi si evidenzia un incremento

- degli Oneri Diversi di Gestione di 36.520 € dovuti a spese, perdite e sopravvenienze passive indeducibili per 36.313 €;

- degli accantonamenti per rischi per 50.800 € a fronte di una stima degli oneri derivanti da azione legale presentata da un subconcessionario, comprese le spese legali relative e degli oneri derivanti da irregolarità edilizie sanzionabili rilevate presso lo Stabilimento di San Nazaro;
- Degli acquisti di servizi per 58.194 € da una parte 23.941 € dei costi per utenze in particolare per Acqua Potabile causa anche perdite negli impianti di distribuzione dello stabilimento di San Nazaro dell'esercizio ma probabilmente anche dell'esercizio precedente ma rilevate nel corso dell'esercizio 2016. Inoltre i costi di manutenzione di San Nazaro sono incrementati di 20.000 € per contabilizzazione di lavori di preparazione della spiaggia primaverili altrimenti conteggiati negli incrementi di immobilizzazioni per lavori interni;
- Delle prestazioni di lavoro autonomo, Consulenze legali per 17.977 € per l'assistenza nei contenziosi con i passati sub-concessionari e per i contratti dei nuovi.

Composizione:

Costi d'acquisto per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Rappresentano essenzialmente costi d'acquisto di materiali di consumo ed in via generale di forniture di beni necessari allo svolgimento dell'attività aziendale.

Costi per servizi

Concernono in massima parte gli oneri sostenuti per l'ottenimento delle prestazioni professionali e dei servizi necessari alla realizzazione dello scopo sociale.

Costi per godimento di beni di terzi

Riguardano per la maggior parte le spese sostenute per i canoni comunali di concessione.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compreso tredicesima e rateo di quattordicesima mensilità, le indennità di trasferta, il TFR e tutti i relativi oneri contributivi e l'accantonamento sulle Ferie e Rol non godute.

Ammortamenti e svalutazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Si rimanda al paragrafo relativo alle immobilizzazioni per quanto concerne le aliquote applicate.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore accantonamento al fondo svalutazione crediti al fine di adeguare il valore dei crediti al loro presumibile valore di realizzo.

Oneri diversi di gestione

Comprendono costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio. I proventi finanziari si sostanziano in interessi attivi bancari. Gli interessi ed altri oneri finanziari includono gli interessi passivi bancari e le commissioni di massimo scoperto.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati ricavi o altri componenti positivi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Nel corso del presente esercizio non sono stati rilevati costi derivanti da eventi di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Imposte correnti, differite e anticipate

Le imposte correnti ammontano ad Euro 2.507 e sono relative al carico fiscale di competenza dell'esercizio per Irap.

Nel conto economico non è stato effettuato alcuno stanziamento per le imposte differite attive e passive, in quanto non esistono differenze temporanee tra onere fiscale da bilancio ed onere fiscale teorico.

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente		Esercizio precedente
	Ammontare	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali			
dell'esercizio	142.968		
Totale perdite fiscali	142.968		
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	142.968	27,50%	27,50%

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dal Codice Civile.

Dati sull'occupazione

Nel seguente prospetto è indicato il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria.

	Numero medio
Altri dipendenti	39
Totale Dipendenti	39

Rispetto all'esercizio precedente l'organico è aumentato di una unità.

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Nel seguente prospetto sono esposte le informazione richieste dall'art. 2427 n. 16 c.c., precisando che non esistono anticipazioni e crediti e non sono stati assunti impegni per conto dell'organo amministrativo per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	11.490	18.100

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Non esistono impegni, garanzie o passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo stato patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con riferimento al punto 22-quater dell'art. 2427 del Codice Civile, non si segnalano fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio che abbiano inciso in maniera rilevante sull'andamento patrimoniale, finanziario ed economico.

Imprese che redigono il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto impresa controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n. 22-sexies del Codice Civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Si attesta che non è stato sottoscritto alcun strumento finanziario derivato.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la Società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Si attesta che la Società non detiene azioni proprie e che non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'organo amministrativo Vi propone di coprire la perdita d'esercizio mediante l'utilizzo della riserva copertura perdite per Euro 41.260, della riserva straordinaria per Euro 15.637, della riserva legale per Euro 870 e di riportare a nuovo la perdita per Euro 190.552 in attesa di deliberare ai sensi dell'art. 2482-ter Codice Civile.

Nota integrativa, parte finale

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente bilancio, composto da stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di bilancio al 31 dicembre 2016 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Avv. Daniele Camino

"Il sottoscritto Avv. Daniele Camino dichiara che il presente documento informatico è conforme all'originale depositato nei libri sociali della Società".

Avv. Daniele Camino

"Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Genova - autorizzazione n. 17119 del 16.5.2002 delle Agenzia delle entrate".

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Daniele Camino, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n.445/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82/2005.